



Coord. Nazionale  
Penitenziari



Prot. N. 2676  
All.

li, 5 giugno 2006

**Dott.ssa Maria Pia GIUFFRIDA**  
**Provveditore Regionale Basilicata**  
**POTENZA**

**E per conoscenza,**

**Dott.ssa Mariateresa PERCOCO**  
**Direttore Casa Circondariale**  
**MATERA**

**Ufficio per le Relazioni Sindacali**  
**Dip.to Amm.ne Penitenziaria**  
**ROMA**

**Sig. Rocco CATALANO**  
**Coordinatore Regionale UILPA-Pen.**  
**MELFI**

**Sig. Giovanni GRIPPO**  
**Responsabile G.A.U.**  
**Casa Circondariale**  
**MATERA**

**OGGETTO : Piano Ferie personale di P.P. – Casa Circondariale Matera**

I quadri aziendali della Casa Circondariale di Matera hanno informato la scrivente Segreteria Generale che la Direzione in data 19 maggio u.s. inoltra una informativa inerente la predisposizione del piano ferie per il personale di p.p., ivi in servizio.

Da tale comunicazione si poteva evincere l'intento unilaterale, di procedere in difformità agli accordi sottoscritti in materia, con tutte le OO.SS., tra l'altro senza alcun confronto sindacale.

Presumiamo che solo dopo aver assunto le pressanti lamentele del personale la Direzione abbia deciso di convocare le OO.SS. in data 29 Maggio u.s.

Solo nel corso di predetta riunione, però, la Direzione ha comunicato l'apertura formale del Reparto " Penale 1". Apertura formale. Non materiale attesa la deficienza organica del personale che, appunto, ne impedisce l'apertura materiale.

In ragione di ciò la Direzione ha motivato l'adozione di un piano ferie che incideva, a modifica, sui criteri e sulle intese raggiunte.

./.

Appare, per noi, almeno alquanto anomala tale determinazione.

Ovvero si adottano provvedimenti unilaterali (che hanno diretta ricaduta “ in pejus “ sui diritti del personale) senza che se ne ravveda alcuna ragione motivata.

Come dire : in chiave preventiva rispetto ad una condizione non ancora affermata.

Tra l'altro l'apertura del predetto reparto è condizionata , giusto intese raggiunte a livello regionale, all' invio di personale che, ad oggi, non si è concretato se non in forma minimale e , comunque, non in grado di garantirne la funzionalità.

Occorre sottolineare la nostra indisponibilità pregiudiziale ad aprire qualsiasi confronto che possa modificare l'attuale organizzazione dei turni su quattro quadranti. Non possiamo consentire l'arretramento di conquiste faticosamente raggiunte .

Giova, anche, ricordare che nella riunione del 29 la totalità delle OO.SS. rappresentative hanno respinto l'ipotesi presentata dalla Direzione e, in alternativa, rivendicato l'adozione di un piano ferie con i criteri adottati e concordati nei precedenti anni. Evidentemente coscienti che l'apertura del reparto “ Penale 1” non è imminente, ne possibile allo stato.

In ogni caso, considerata la preminente necessità di garantire al personale il diritto ad organizzare le proprie ferie e il dovere di codesta Amministrazione a garantire tale diritto , in presenza di un atto non condiviso (anzi contestato), si prega la S.V. di voler provvedere ad una urgente convocazione delle OO.SS. locali e regionali al fine di dirimere la vertenze in atto, oggetto di esame congiunto e contrattazione decentrata.

Ovviamente ai sensi della vigente normativa sul raffreddamento dei conflitti tutte le disposizioni emanate dalla Direzione in materia di piano ferie debbono considerarsi temporaneamente sospese nell'efficacia.

Si resta in attesa di cortese e urgente cenno di riscontro,

**Il Segretario Generale**  
**C. Eugenio Sarno**

